



Città
metropolitana
di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

COMPLETA DEI DOCUMENTI ALLEGATI

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n.118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art.9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs.118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera a) del D.L.50/2017 le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 17 del 23 novembre 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs.118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, della Città metropolitana di Milano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, 23 novembre 2017

I COMPONENTI L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Francica

Dott. Costantino Rancati

Rag. Raffaella Savogin

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anno 2017	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
6. Verifica della coerenza interna	17
7. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017.....	21
A) Entrate.....	21
B) Spese per titoli e macroaggregati	22
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione nominato con delibera dell'organo consiliare R.G. n.33/2015 del 8/10/2015 e R.G. n.55/2016 del 12/11/2016;

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- Ricevuta in data 8 novembre 2017 la proposta di decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.300/2017 e adottato dal Consiglio metropolitano lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, completo dei seguenti documenti obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2017 considerato nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'esercizio 2017 considerato nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per l'anno 2017 considerato nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per l'anno 2017 considerato nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) per quanto riguarda i rendiconti di gestione 2015 e 2016 gli stessi risultano integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente;
 - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs.118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente;
- **nell'art.172 del D.Lgs.267/2000:**
 - j) le deliberazioni con le quali sono approvate le tariffe e aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2017 (*Decreto sindacale R.G.39/2017 del 14/02/2017*) e le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2017 (*Decreti sindacali: R.G.99/2017 del 13/04/2017 - R.G.89/2017, 88/2017, 87/2017, 86/2017, 85/2017, 84/2017 del 31/03/2017 e R.G.83/2017, 81/2017 e 79/2017 del 30/03/2017*);

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000;
 - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs.163/2006;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art.91 D.Lgs.267/2000, art.35, comma 4, D.Lgs.165/2001 e art.19, comma 8, Legge 448/2001);
 - p) il decreto sindacale R.G.1/2017 del 04/01/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - q) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1, D.L.112/2008) approvato con decreto sindacale R.G.267/2017 del 11/10/2017;
 - r) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, D.L.112/2008;
 - s) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art.46, comma 3, D.L.112/2008;
 - t) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28, D.L.78/2010);
 - u) i limiti massimi di spesa disposti dagli artt.6 e 9, D.L.78/2010;
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art.1, commi 138, 146 e 147 della Legge 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi dell'Ente;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs.267/2000, in data 7 novembre 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art.239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione 2016 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L.133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n.44 del 24/10/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n.12 del 7 settembre 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	171.863.376,50
di cui:	
a) Fondi vincolati	98.461.092,76
b) Fondi accantonati	70.371.401,58
c) Fondi destinati ad investimento	6.957.716,05
d) Fondi liberi	-3.926.833,89
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	171.863.376,50

Il disavanzo d'amministrazione individuato in sede di rendiconto deriva interamente dal riaccertamento straordinario dei residui del 2015. Con delibera consiliare n.25 del 14/7/2015 sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso parere in data 30 giugno 2015, atti n.166506/2015/1.20/2013/1, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi (limite massimo previsto) a quote annuali costanti di € 841.130,69.

Si evidenzia che il disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto a quello risultante dopo il riaccertamento straordinario dei residui pari a € -25.233.920,47 e a quello al 31/12/2015 pari a euro -18.979.398,90, con recupero maggiore della quota annuale iscritta a bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio già riconosciuti per € 10.982,10 e da riconoscere e finanziare per € 7.885,91.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	242.737.016,38	276.321.583,19	360.507.591,23
Di cui cassa vincolata	111.655.201,07	103.502.855,47	82.235.789,21
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per l'anno 2017 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	35.064.110,14	19.103.322,35
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	161.790.844,43	108.573.499,93
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	67.161.327,20	31.505.924,56
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	224.509.726,00	228.400.000,00
2	Trasferimenti correnti	159.460.616,81	99.783.162,99
3	Entrate extratributarie	94.863.882,80	83.014.243,00
4	Entrate in conto capitale	191.999.386,88	359.354.680,79
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	893.580,00	2.719.221,00
6	Accensione prestiti		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	76.702.000,00	76.702.000,00
	TOTALE	748.429.192,49	849.973.307,78
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.012.445.474,26	1.009.156.054,62

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		841.130,69	841.130,69
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	521.219.672,93	408.905.424,05
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	9.750.190,45
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	19.103.322,35	218.931,38
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	378.723.089,64	427.547.780,88
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	297.993.399,86
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	108.573.499,93	32.718.563,42
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	4.472.000,00	4.468.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	30.487.581,00	90.691.719,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	76.702.000,00	76.702.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	1.011.604.343,57	1.008.314.923,93
		<i>di cui già impegnato</i>		307.743.590,31
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	127.676.822,28	32.937.494,80
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	1.012.445.474,26	1.009.156.054,62
		<i>di cui già impegnato*</i>		307.743.590,31
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	127.676.822,28	32.937.494,80

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV nell'esercizio di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente da trasferimenti privati	209.434,00
entrata corrente da trasferimenti UE	3.760,00
entrata corrente derivante da riaccertamento	5.737,38
Alienazioni patrimoniali	4.325.000,00
Entrata capitale da trasferimenti Regione	5.690.898,12
Entrata capitale da trasferimenti Altri enti locali	24.374,94
Avanzo di amministrazione di anni precedenti	10.102.864,81
Avanzo vincolato derivante da debito e devoluzioni	8.376.492,47
Avanzo vincolato derivante da alienazioni	1.360.573,38
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti pubblici	1.945.891,41
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti privati	162.468,29
Avanzo vincolato derivante da sanzioni al codice della strada	730.000,00
TOTALE	32.937.494,80

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	360.507.591,23
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	223.286.206,18
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	115.709.762,77
3	<i>Entrate extratributarie</i>	89.930.726,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	376.273.564,73
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	47.369.387,92
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	77.452.852,68
	TOTALE TITOLI	930.022.500,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.290.530.091,51

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	555.638.781,48
2	<i>Spese in conto capitale</i>	430.354.977,27
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	4.468.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	39.252.772,94
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	81.624.712,14
	TOTALE TITOLI	1.111.339.243,83
	SALDO DI CASSA	179.190.847,68

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art.183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 82.235.789,21.

Il confronto fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	360.507.591,23		360.507.591,23	360.507.591,23
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	65.314.128,77	228.400.000,00	293.714.128,77	223.286.206,18
2 Trasferimenti correnti	15.926.599,78	99.783.162,99	115.709.762,77	115.709.762,77
3 Entrate extratributarie	100.648.897,30	83.014.243,00	183.663.140,30	89.930.726,00
4 Entrate in conto capitale	16.918.883,94	359.354.680,79	376.273.564,73	376.273.564,73
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	68.857.594,04	2.719.221,00	71.576.815,04	47.369.387,92
6 Accensione prestiti	-	-	-	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	750.852,68	76.702.000,00	77.452.852,68	77.452.852,68
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	628.924.547,74	849.973.307,78	1.478.897.855,52	1.290.530.091,51
1 Spese correnti	286.106.521,07	408.905.424,05	695.011.945,12	555.638.781,48
2 Spese in conto capitale	35.525.759,81	427.547.780,88	463.073.540,69	430.354.977,27
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
4 Rimborso di prestiti	2.829.355,94	90.691.719,00	93.521.074,94	39.252.772,94
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.922.712,14	76.702.000,00	81.624.712,14	81.624.712,14
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	329.384.348,96	1.008.314.923,93	1.337.699.272,89	1.111.339.243,83
SALDO DI CASSA	299.540.198,78	- 158.341.616,15	141.198.582,63	179.190.847,68

3. Verifica equilibrio corrente anno 2017

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.103.322,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	841.130,69
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	411.197.405,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	408.905.424,05
<i>di cui:</i>		
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		218.931,38
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		25.920.340,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	90.691.719,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		60.668.302,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	70.137.545,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	14.866.041,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	60.668.302,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		60.668.302,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.187.519,21
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		3.209.279,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		

L'importo di euro 60.668.302,00 costituito per € 60.667.500,00 da entrate in conto capitale per alienazioni di immobili (titolo IV dell'entrata) e per € 802,00 derivanti da altre entrate del titolo IV, è destinato all'estinzione anticipata di prestiti.

Le entrate di parte corrente, destinate alla parte in conto capitale del bilancio, per un importo di € 2.187.519,21, sono costituite da entrate proprie dell'ente (in particolare sanzioni del codice della strada per € 966.300,00) ed entrate finalizzate da trasferimenti per € 1.221.219,21.

L'avanzo di parte corrente pari a € 3.209.279,00 è destinato al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie.

Si precisa che la voce "Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti" oltre all'avanzo vincolato per finanziamento di spese correnti per € 7.045.486,84, ricomprende per € 6.957.716,05 avanzo destinato (di cui alla componente finanziamento investimenti) e per € 862.838,72 l'avanzo costituito dalle quote dei trasferimenti correnti già attribuiti da Regione Lombardia e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2016 per i quali si è chiesto lo svincolo; queste ultime due componenti sono utilizzate per garantire gli equilibri finanziari di bilancio ai sensi dell'art.18 del D.L.50/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017		
Addizionale provinciale sui consumi di energia elettrica	97.612,00		
Contributo dello Stato dl 50/2017 e 91/2017	23.221.443,00		
Proventi della tariffa incentivante sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici)	150.000,00		
proventi da sanzioni in materia di ambiente (parte eccedente)	3.496.800,00		
proventi da sanzioni in materia di smaltimento rifiuti (parte eccedente)	886.880,00		
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	8.062.000,00		
progetti vari finanziati da terzi	8.587.400,15		
totale	44.502.135,15		
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017		
convenzione con politecnico in campo stradale	80.000,00		
sentenze esecutive e atti equiparati	180.000,00		
spese di liquidazione CAAM	25.126,00		
altre spese correnti	527.640,00		
progetti vari finanziati da terzi	8.587.400,15		
totale	9.400.166,15		

5. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art.172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 sono stati predisposti dal Consiglio secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs.118/2011).

Sulla Nota di aggiornamento l'Organo di Revisione ha espresso parere in data 16 novembre 2017, atti n.266901/1.20/2015/1, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2. Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del D.Lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dal Sindaco con decreto R.G.282/2017 del 27/10/2017.

Lo schema di programma dovrà essere pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art.128 del D.Lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro l'Organo di Revisione rileva che il D.Lgs.50/2016 ha abrogato il D.Lgs.163/2006 e, in tema di programmazione, l'art.21, comma 3 stabilisce che ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

L'Organo di Revisione rileva che l'ente si è uniformato alla richiamata normativa e che si è in attesa del Decreto del MIT per le indicazioni specifiche, ai fini dell'elaborazione dello studio di fattibilità tecnico economica; in ogni caso le opere inserite nell'elenco annuale, che non hanno natura di manutenzione, sono state approvate a livello preliminare/definitivo. Si segnala che le opere non comportano una modifica delle prescrizioni urbanistiche del territorio.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017 e il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs.165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'ente ha ritenuto di non dover richiedere il parere dell'Organo di Revisione in quanto non vi è alcuna previsione di assunzione e di conseguenza di incremento della spesa.

6.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art.58, comma 1 della Legge 133/2008

Il Piano è stato approvato con decreto sindacale R.G.267/2017 del 11/10/2017.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'Ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della Legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 2012, n.228;
- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art.9 comma 2 della legge 243/2012.

- Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE			
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (°)	COMPETENZA ANNO n+1 (°)	COMPETENZA ANNO n+2 (°)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	19.103.322,35	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	67.088.334,11	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	86.191.656,46	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	228.400.000,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	99.783.162,99	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	83.014.243,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	359.354.680,79	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	2.719.221,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	1.427.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	408.686.492,67	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	218.931,38	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	25.920.340,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	250.000,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.571.010,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	380.164.074,05	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	394.829.217,46	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	24.342.166,78	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	419.171.384,24	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.468.000,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	4.468.000,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		67.086.505,95	0,00

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

A) Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Con decreto sindacale R.G.39/2017 del 14/02/2017 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2017, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno.

Di conseguenza per l'anno 2017 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art.56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
- l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto), esclusi i ciclomotori;
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni.

Per quanto riguarda le previsioni di entrata per l'anno 2017 relative ai tributi sopra menzionati si evidenzia che:

- per l'IPT si è tenuto conto delle previsioni di ripresa del mercato automobilistico manifestatasi nei primi nove mesi dell'anno. Nel 2017 si prevede uno stanziamento di € 97.500.000,00 ed è stato stimato sulla base dei gettiti riscossi a tutto il mese di settembre ed evidenzia un incremento di circa il 4,7% rispetto alle somme riscosse nell'anno precedente;
- per l'RC auto si è tenuto conto dell'andamento del gettito dell'imposta, che registra una flessione rispetto al precedente anno di circa il 3,27% su base annua per cui la previsione nel bilancio 2017 è stata stimata in € 108.722.388,00;
- per la TEFA, la previsione per l'anno 2017 è di € 22.000.000,00 tenuto conto delle comunicazioni pervenute dai Comuni e dell'andamento delle riscossioni degli esercizi pregressi; si precisa che, al fine di evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni delle comunicazioni fornite dai Comuni si è accantonata una quota del 5% dell'importo stanziato per € 1.100.000,00 a fondo rischi.

Con riferimento alle altre voci:

- per la Compartecipazione al tributo regionale per il conferimento in discarica di rifiuti solidi è stato stanziato prudenzialmente un importo di € 80.000,00 in quanto non è ancora nota la quota di competenza della Città Metropolitana di Milano;
- per l'Addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni è previsto uno stanziamento relativo ai conguagli arretrati dovuti dalle società erogatrici/distributrici di energia elettrica ammontante ad € 97.612,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017
sanzioni ex art.208 co 1 cds	310.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	40.000.000,00
TOTALE ENTRATE	40.310.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	23.620.182,50
Percentuale fondo (%)	58,60

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 155.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- € 40.000.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

La somma da assoggettare a vincoli è destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n.120 del 29/7/2010, come risulta da apposito prospetto allegato al bilancio (Allegato C al decreto sindacale R.G.300/2017)

La quota vincolata è destinata sia al titolo I che al titolo II della spesa.

B) Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni dell'esercizio 2017 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017
101	redditi da lavoro dipendente	52.073.050,84	46.811.659,34
102	imposte e tasse a carico ente	4.589.315,00	4.767.727,00
103	acquisto beni e servizi	123.264.519,13	95.686.526,18
104	trasferimenti correnti	278.518.364,45	203.032.441,09
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi	23.937.811,00	23.656.456,00
108	altre spese per redditi di capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	135.400,00	156.400,00
110	altre spese correnti	41.464.836,78	34.794.214,44
TOTALE		523.983.297,20	408.905.424,05

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2017, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art.3, comma 5 e 5 quater del D.L.90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L.113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;
- dei vincoli disposti dall'art.9, comma 28 del D.L.78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 8.074.951,95 di cui:
 - € 2.540.395,00 per rapporti a tempo determinato ex art.90 TUEL solo provvisori;
 - € 1.402.292,00 per rapporti a tempo determinato ex art.92 TUEL;
 - € 1.218.284,00 per contratti collaborazione coordinata e continuativa;
 - € 1.776.750,00 per somministrazione di lavoro e lavoro accessorio;
 - € 1.135.221,95 per incarichi ex art.110 comma 1;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 67.642.195,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art.42, comma 2 del D.L.66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	76.920.305,00	46.789.642,00
Spese macroaggregato 103	161.723,00	91.172,00
Irap macroaggregato 102	4.589.876,00	2.493.736,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: rimborso comandati da altri enti macroaggr.109		21.000,00
Totale spese di personale (A)	81.671.904,00	49.395.550,00
(-) Componenti escluse (B)	14.029.709,00	8.235.435,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	67.642.195,00	41.160.115,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La spesa del personale relativa al macroaggregato 101 è comprensiva del salario accessorio per l'Area Dirigenza e Area dipendenti del 2016 ed esigibile nel 2017 e include gli stanziamenti di Fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti finanziati con avanzo vincolato.

La previsione per l'anno 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 67.642.195,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n.112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2017 è di € 98.921,43. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, sono disciplinati nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato dal Consiglio metropolitano con delibera R.G.35/2016 del 23/5/2016.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art.6 del D.L.78/2010 e di quelle dell'art.1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n.228.

In particolare le previsioni per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	140.935,84	80,00%	28.187,17	9.100,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.855.647,12	80,00%	771.129,42	5.951,64
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	419.209,57	50,00%	209.604,79	48.686,40
Formazione	322.237,00	50,00%	161.118,50	33.614,40
TOTALE	4.738.029,53		1.170.039,88	97.352,44

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

La Città metropolitana ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di stanziare solo il 70% del fondo crediti, pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 risulta come dal seguente prospetto:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	228.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	99.783.162,99	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	83.014.243,00	25.920.339,72	25.920.340,00	0,28	31,22
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	359.354.680,79	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.719.221,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	773.271.307,78	25.920.339,72	25.920.340,00	0,28	3,35
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	411.197.405,99	25.920.339,72	25.920.340,00	0,28	6,30
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	362.073.901,79	0,00	0,00	0,00	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2017 in euro 2.910.056,06 pari allo 0,72% delle spese correnti, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso (1)	250.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati (1)	326.314,00
Accantonamento per tributo provinciale	1.100.000,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	617.056,00
Accantonamento per rischi strumenti finanziari derivati	500.000,00
Accantonamento per passività potenziali	27.640,00
TOTALE	2.821.010,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a € 3.900.000,00, rientra nei limiti di cui all'art.166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

In data 18/01/2017 il Consiglio metropolitano ha approvato con Deliberazione n. 5/2017 integrazioni e modifiche al Regolamento dei controlli interni, in particolare l'art. 16 che ha individuato le circostanze che devono ricorrere per definire il perimetro *Partecipazioni* della Città metropolitana:

- aver partecipato alla costituzione dell'organismo versando una quota destinata al capitale o al fondo di dotazione;
- aver costituito o successivamente aderito all'organismo in qualità di socio;
- previsione statutaria o normativa circa l'obbligo di concorrere finanziariamente ed in via continuativa all'attività dell'organo partecipato;
- aver affidato all'organismo un'attività o un servizio proprio della Città Metropolitana.

Mentre, non assumono rilevanza, ai fini della predetta definizione, le situazioni di contribuzione o sovvenzione o versamenti di quote associative che l'ente eroga, anche ordinariamente, a favore di altri organismi.

Nel corso dell'anno 2017, l'ente ha trasferito le funzioni in materia di trasporto pubblico locale ex Legge Regionale n.6/12 (Disciplina del Settore trasporti) ad Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia del TPL (n. 1/2017 del 4/5/2017) nella quale sono stati approvati il DUP 2017/19 e il Bilancio di Previsione 2017/19 sono stati definiti e attuati i trasferimenti delle risorse umane (9 unità dal 01/07/2017) e finanziarie per l'anno in corso.

L'onere a carico del bilancio della Città metropolitana di Milano (anche per i servizi esternalizzati) è così previsto nel bilancio 2017:

	2017
servizio esternalizzato: Contratto di servizio per Politiche attive del lavoro (2014-2019).	
Organismo partecipato:	AFOL METROPOLITANA In data 27/10/2017 l'Assemblea Consortile ha approvato la fusione per incorporazione di Afol Sud, con effetto contabile e fiscale a far data dal 01/01/2017
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 6.117.739
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 1.079.843
Altre spese	€ 314.375
Totale	€ 7.511.957

servizio esternalizzato: Contratto di servizio per Politiche attive del lavoro (2008-2018).	2017
Organismo partecipato:	AFOL SUD In data 26/10/2017 l'Assemblea Consortile ha approvato la fusione per incorporazione in Afol metropolitana con effetto contabile e fiscale a far data dal 01/01/2017
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 646.082
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 124.322
Altre spese	€ 462.069
Totale	€ 1.232.473

servizio esternalizzato: Contratto di servizio per Politiche attive del lavoro (2014-2019).	2017
Organismo partecipato:	EUROLAVORO soc. cons. a r l (Afol Ovest)
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 856.160
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 194.261
Altre spese	€ 44.409
Totale	€ 1.094.830

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	Consorzio Area Alto Milanese in liquidazione
Spese sostenute:	
Altre spese	€ 1.000
Totale	€ 1.000

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	Agenzia regionale di trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 230.600,00
Totale	€ 230.600,00

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Spese sostenute:	
Altre spese (Piano di Rientro finanziario in favore del ramo gestionale ex ATO)	€ 10.516.000
Totale	€ 10.516.000

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	PARCO NORD
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 2.204.168
Per trasferimenti in conto capitale	€ 253.500
Totale	€ 2.457.668

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	PARCO ADDA NORD
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 70.354
Totale	€ 70.354

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	PARCO delle GROANE
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 312.555
Totale	€ 312.555

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	PARCO LOMBARDO della VALLE del TICINO
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 452.399
Totale	€ 452.399

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	CISEM in liquidazione L'Assemblea in data 25/07/2017 ha approvato il Bilancio finale di liquidazione, piano di riparto e disposto la cancellazione dal competente registro delle Imprese.
Spese sostenute:	
Altre spese (per la liquidazione)	€ 12.360
Totale	€ 12.360

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	CENTRO STUDI PIM
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio di collaborazione tecnico-scientifica per la predisposizione di uno studio di fattibilità.	€ 26.312
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 471.255
Totale	€ 497.567

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	ASSOCIAZIONE CITTÀ dei MESTIERI di MILANO
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 12.000
Altre spese	€ 18.200
Totale	€ 30.200

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	CAPAC
Spese sostenute:	
Altre spese	€ 108.770
Totale	€ 108.770

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	FONDAZIONE MUSEO della FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA
Spese sostenute:	
Per trasferimenti in conto esercizio	€ 50.000
Totale	€ 50.000

nessun servizio esternalizzato	2017
Organismo partecipato:	FONDAZIONE ITS ANGELO RIZZOLI
Spese sostenute:	
Altre spese	€ 4.302
Totale	€ 4.302

Si segnala inoltre che il Collegio dei liquidatori di “Expo 2015 spa in liquidazione” deve esprimersi sulla proposta di Città metropolitana di Milano circa una diversa rateizzazione dell’intera quota di spettanza di Città metropolitana di Milano (€ 2,37 Mln), spalmata sugli anni 2018 - 2019 – 2020 – 2021.

I seguenti organismi partecipati dalla Città metropolitana alla data del 31/10/2017 non hanno provveduto ad approvare il bilancio d’esercizio o il rendiconto al 31.12.2016:

- Consorzio Area Alto Milanese in liquidazione;
- Consorzio Intercomunale Milanese per l’Edilizia Popolare;
- Fondazione Province del Nord Ovest;
- ISAP;
- Fondazione promozione dell’Abbiatense (dichiarata estinta con Decreto R.L.574/2016)

Non risultano, invece, essere pervenuti i Bilanci al 31/12/2016 dei seguenti organismi partecipati dalla Città metropolitana alla data del 31/10/2017:

- Società Umanitaria Onlus
- Fondazione Attilio e Teresa Cassoni
- Università Commerciale “Luigi Bocconi”

Nessuna delle società partecipate nell’ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all’art.2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall’ente risulta quanto segue:

- a. Gli organismi partecipati nel 2017 non hanno previsto la distribuzione di utili.
- b. Gli organismi partecipati sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, non richiederanno nell’anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell’ente per assicurare l’equilibrio economico

Riduzione compensi CDA

Nessuna delle società partecipate dalla Città metropolitana si trova nelle condizioni previste dal comma 3 dell’art.21 del D.Lgs.175/2016, circa la riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianati che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Di seguito la tabella relativa alle società partecipate al 30/06/2017 che hanno chiuso il Bilancio al 31/12/ 2016 in perdita e non hanno deliberato l'immediato e complessivo ripiano.

Denominazione	% partecipazione	Stato Attuale	Accantonamento Rendiconto 2016	Bilancio 2016	Bilancio società: perdita esercizio 2016	note	Accantonamento Bilancio di previsione 2017
AREXPO SpA	1,21	in attività	-	es	-8.040.725,00	L'Assemblea delibera di ripianare la perdita di € 46.040.725 con "versamento soci in c/capitale" per € 38.000.000,00, e rinvio a nuovo della perdita per Euro 8.040.725.	72.969,58
Autostrade Lombarde SpA	0,61	in attività	201.574,80	cons	- 36.199.949,00	Esercitato il diritto di recesso ai sensi della legge 147/2013. La società non riconosce l'esercizio di tale diritto da parte della Città metropolitana. Nel 2016 depositato ricorso al tribunale di Brescia, per la declaratoria della cessazione della partecipazione.	165.316,12
* Euroimpresa Legnano-Società Consortile a Responsabilità Limitata in liquidazione	60	in liquidazione dal 2016	47.991,92	es	-457.585,00	Società messa in liquidazione nell'anno 2016, anno in cui avrebbe dovuto essere costituito il fondo	88.027,91
* Azienda Trasporti Intercomunali Nord Ovest Milano SpA. in liquidazione	1,91	in liquidazione dal 2011	2.504,13	es	-	Società in liquidazione dal 2011	-
* Basso Lambro Impianti S.p.a. in Liquidazione	6	in liquidazione dal 2012	1.133,19	es	-	Società in liquidazione dal 2012	-
* Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente S.c.a.r.l. in liquidazione	55,95	in liquidazione dal 2016. Approvato Bilancio finale di liquidazione e Piano di riparto	64.561,26	es	-	Società messa in liquidazione nell'anno 2016, anno in cui avrebbe dovuto essere costituito il fondo	-

* L'art. 21 comma 1 stabilisce che "l'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui ... o ... o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione".

L'Area Finanziaria ha accantonato un Fondo a copertura perdite società partecipate per l'anno 2017 di € 326.314.

Piano operativo di razionalizzazione delle società

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

La Città metropolitana ha, attraverso il Processo di razionalizzazione ai sensi della L.147/2013 e della L.190/2014, deliberato l'avvio della procedura di dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

- T.E.M. SpA (partecipazione alienata 18/10/2016)
- S.E.A SpA (partecipazione alienata 18/05/2016)
- GUIDOVIE Srl prima ATINOM Viaggi Srl (partecipazione alienata 15/12/2016)
- CEM Ambiente SpA (partecipazione alienata 09/03/2017)
- A4 Holding SpA (partecipazione alienata 22/05/2017)
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali SpA (in attesa di liquidazione del valore della partecipazione cessata)
- Autostrade Lombarde SpA (partecipazione dichiarata cessata ai sensi della L. 147/2013 e s.m. – contenzioso in corso dinanzi al tribunale ordinario di Brescia)
- Navigli Lombardi Scarl (in attesa di liquidazione del valore della partecipazione cessata)
- Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl in liquidazione dal 17/12/2015. L'Assemblea in data 23/06/2017 ha approvato il Bilancio finale di liquidazione e relativo Piano di riparto.

Nel 2017, inoltre, è prevista la conclusione del processo di fusione per incorporazione in un'unica Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro, denominata AFOL METROPOLITANA, Agenzia cui è affidata l'erogazione dei servizi attinenti le politiche attive del lavoro, a fronte delle Agenzie Territoriali preesistenti e, più specificamente, attraverso la fusione anche di Afol Sud Milano. Successivamente previa valutazione dei percorsi possibili si procederà all'incorporazione di Euro lavoro Scarl, compatibilmente con la diversa natura giuridica.

Da tali operazioni di fusione discende il percorso di efficientamento del sistema gestionale sia in termini di riorganizzazione della struttura che di riduzione/razionalizzazione delle voci di spesa.

La Città metropolitana, inoltre, ai sensi dell'art. 57 del proprio Statuto ha effettuato la ricognizione sugli altri organismi partecipati di diritto privato (associazioni, fondazioni) e con Deliberazione di Consiglio metropolitano Rep Gen. n 4/2017, ha stabilito:

- di recedere da Coordinamento Agende 21; Unione Statistica Comuni Italiani USCI; EMIT Ente Morale Giacomo Feltrinelli;
- di non contribuire più alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus ed alla Fondazione Minoprio.
- di addivenire nel corso del 2017, in accordo con il Comune di Milano, allo scioglimento e messa in liquidazione dell'Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica - ISAP.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell'anno 2017 pari a euro 427.547.780,88 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017
avanzo d'amministrazione	24.525.939,40
entrate correnti da contravvenzioni al codice della strada	2.603.788,70
alienazione di beni	19.549.159,05
trasferimenti Stato	143.908.976,56
trasferimenti Regione	87.371.096,23
trasferimenti da altri enti locali	54.471.841,75
trasferimenti da privati	32.329.213,52
trasferimenti da altri soggetti	2.540.722,84
altre entrate in conto capitale	50.676,00
avanzo derivante da debito	39.101.647,31
avanzo vincolato per devoluzioni	6.845.284,70
avanzo vincolato derivante da alienazioni	1.983.721,12
avanzo vincolato derivante da trasferimenti pubblici	5.236.910,77
avanzo vincolato derivante da trasferimenti privati	910.848,41
avanzo vincolato derivante da altri soggetti	417.454,52
avanzo vincolato derivante da sanzioni al codice della strada	5.700.500,00
totale	427.547.780,88

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per l'anno 2017 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie), né sotto forma di permuta né di acquisizione con contratto di locazione finanziaria senza esborsi.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha in previsione di acquisire beni immobili per l'anno 2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art.204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così preventivata in relazione anche ai limiti di cui al citato art.204 del TUEL

	2015	2016	2017
Interessi passivi*	21.581.940,12	18.119.534,93	23.641.456,00
entrate correnti	406.626.887,00	350.093.462,44	379.136.497,79
% su entrate correnti	5,31%	5,18%	6,24%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

* Il calcolo relativo all'esercizio 2017, a differenza delle annualità precedenti, è al lordo degli importi relativi ai rimborsi per anticipazioni delle quote di ATO Città Metropolitana di Milano, ATO MB e Provincia di Monza e della Brianza, che ammontano ad € 5.009.691,21 e non contiene l'importo di € 741.341,26 quale quota interessi della 2° rata 2017 CDP pagata il 02/01/2017 a valere sul 2016 per ragioni di calendario. Al netto di tali quote il limite di cui sopra si pone al 5,11%.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2017 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 23.641.456,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	649.897.768,61	628.930.145,21	608.703.870,86
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	25.395.638,87	19.136.583,26	26.428.200,00
Estinzioni anticipate* (-)	38.999,93	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	4.467.015,40	1.089.691,09	2.829.362,15
Totale fine anno	628.930.145,21	608.703.870,86	579.446.308,71

* In bilancio è previsto lo stanziamento per estinzioni anticipate di € 60.668.302,00 che verranno effettuate negli esercizi successivi.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari*	6.600.035,02	8.253.666,41	9.613.456,00
Quota capitale**	25.434.638,80	20.226.274,39	29.049.417,00
Totale	32.034.673,82	28.479.940,80	38.662.873,00

* Gli oneri finanziari non sono comprensivi dei flussi finanziari degli strumenti derivati, riportati nella tabella relativa al calcolo (cautelativo) del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL., mentre a partire dall'esercizio 2017 si include la quota interessi per debito verso il Ministero dell'Interno pari ad € 880.156,00

che negli esercizi precedenti era classificato come trasferimento verso lo Stato. L'esercizio 2016 non comprende l'importo di € 741.341,26 relativo alla rata CDP di dicembre 2016 pagato a gennaio 2017 per ragioni di calendario.

***La quota capitale nell'esercizio finanziario 2015 è comprensiva dell'importo annuo pari a € 4.466.666,66 relativo al piano di ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario 2003/2033 (pari a € 134 milioni) il cui rimborso è interamente previsto alla scadenza (c.d. modalità bullet); a partire dall'esercizio 2016 tale importo non è più ricompreso a seguito della nuova classificazione delle poste contabili collocandosi ora nel Titolo III .*

L'esercizio 2016 non comprende l'importo di € 2.829.362,15 relativo alla rata CDP di dicembre 2016 pagato a gennaio 2017 per ragioni di calendario. A partire dall'esercizio 2017 si ricomprensce la quota capitale del debito verso il Ministero dell'Interno pari ad € 2.621.217,00 che negli esercizi precedenti era classificato come trasferimento verso lo Stato.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Si raccomanda, pertanto, il rigido rispetto dei limiti di cui alla normativa succitata.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n.4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

Rileva che i debiti fuori bilancio per € 7.885,91 dovranno essere riconosciuti dal Consiglio metropolitano con apposito provvedimento, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del TUEL da adottarsi a Bilancio di previsione 2017 già approvato.

In ultimo, come già evidenziato nella Relazione al bilancio di previsione dell'anno precedente, il Collegio:

- rileva con rammarico l'adozione del documento di bilancio 2017 a termine ampiamente scaduto (30/09/2017). Al riguardo ricorda di aver più volte sollecitato l'assolvimento di tale obbligo e, pur prendendo atto del difficile e complesso contesto normativo nel quale l'Ente è stato costretto ad operare, sottolinea lo scarso significato che il documento stesso assume quale strumento programmatico dell'azione amministrativa;
- raccomanda per il futuro al rispetto tassativo, già ora per l'esercizio 2018, dei termini di legge per l'approvazione del fondamentale documento contabile quale elemento di certezza dell'azione amministrativa.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Francica

Dott. Costantino Rancati

Rag. Raffaella Savogin

Documento firmato in originale agli atti